

Newsletter

UFFICIALE DELLA FONDAZIONE
VITTORINO COLOMBO

NUMERO 1



La Fondazione

Costituitasi a Milano il 15 luglio 1996, la Fondazione Vittorino Colombo (FVC) opera ancora oggi nel ricordo dell'omonimo Senatore attraverso numerose attività culturali, eventi, convegni e seminari oltre ad una continuativa attività di ricerca nel campo della politica e delle relazioni internazionali, soprattutto grazie all'impegno di coloro che la compongono: il Presidente, Stefano Devecchi Bellini, e i suoi Consiglieri.

Lo scorso mese di aprile è stato un momento di celebrazione e ricordo dell'uomo che ha ispirato la nascita della Fondazione; ed è proprio in questo mese, simbolo di trasformazione e rinascita, che è stata ideata la Prima Edizione ufficiale della Newsletter della FVC, la cui redazione ha l'obiettivo di aggiornare periodicamente sui progetti portati avanti dai numerosi Gruppi di lavoro, suddivisi in quattro aree principali: Archivio, Premio, Trattato Internazionale Pro Culturale Bilaterale e Centro Pro Culturale.

Per commemorare l'anniversario della nascita di Vittorino Colombo, 3 Aprile 1925, riportiamo alcuni pensieri dedicati al Senatore dal Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella:

“La Sua figura appartiene alla tempra di uomini rari, esigenti con se stessi e capaci di legare insieme - senza contraddizioni - le ragioni dell'impegno politico di un credente ai tornanti della storia e alla laicità delle istituzioni democratiche.”

“Nel Suo percorso il Senatore Colombo ha avuto maestri e fratelli maggiori come Giuseppe Lazzati e Luigi Clerici, dalla cui testimonianza ha tratto insegnamenti preziosi che si sono innestati su una personalità forte giunta sino ai vertici della Repubblica”

“Antesignano del dialogo con la Cina a cui ha dedicato tanta parte della sua attività pubblica, promuovendo relazioni internazionali espresse da una visione di cooperazione e riconciliazione tra i popoli che aveva solide radici spirituali.”

“La memoria di un cittadino Cristiano, laicamente impegnato per il bene comune, che ci invita a guardare avanti con fiducia, con attenzione ai nuovi segni dei tempi, con apertura al confronto, sempre. Per il bene dell'umanità.”

Il Trattato Internazionale Proculturale Bilaterale

La Fondazione Vittorino Colombo fa riferimento a un modello scientifico di Trattato Internazionale, ideato dai Consiglieri: Paolo Masciocchi e Vincenzo Sabatino. È un nuovo strumento del diritto internazionale utile per affrontare e superare situazioni di difficoltà nei rapporti fra Stati in ambito internazionale, realizzando concordia e pace. È stato principalmente pensato per i rapporti fra l'Italia e gli altri Paesi extraeuropei. Può essere impiegato anche nel campo dello sviluppo economico. La sua prima versione è stata applicata ad una ipotesi di Trattato tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Popolare Cinese in quanto il senatore Vittorino Colombo era un profondo conoscitore nonché importante mediatore nei confronti di questa Nazione.

Tutte le attività relative al Trattato sono organizzate in sei Squadre, dirette da due capisquadra: Paolo Masciocchi e Vincenzo Sabatino, e da una caposquadra: Gloria Wang.



Le Squadre del Trattato

All'interno di questa edizione, potrete visionare il lavoro portato avanti dai membri delle Squadre del Trattato che in questo momento sono operative:

1. Squadra Ricerca. Si occupa di monitorare la politica internazionale, costruendo archivi digitali;
2. Squadra Comunicazione. Si occupa di diffondere i contenuti del Trattato mediante presentazioni;
3. Squadra Marketing; si occupa dell'organizzazione di eventi culturali, principalmente online.

I Progetti

Squadra ricerca

L'operato della Squadra Ricerca è suddiviso in più database, per i quali i ricercatori raccolgono contenuti e informazioni volti ad arricchire e approfondire le competenze della Fondazione:

- Database nominativi
- Database contenuti
- Database biblioteca

Database nominativi

Attraverso questo database i ricercatori si occupano di raccogliere informazioni con riguardo ai personaggi cinesi e italiani più importanti e conosciuti in entrambe le nazioni.

Di seguito riportiamo alcuni dei più rilevanti:

XI JINPING

Xi Jinping è l'attuale Presidente della Repubblica Popolare Cinese. Detiene tutte le cariche apicali: segretario generale del Partito comunista, la carica principale, ottenuta durante il XX Congresso dell'ottobre 2022; Presidente della Repubblica; Presidente della Commissione militare. Da quando ha assunto il potere, le sue prerogative sono state il rafforzamento della disciplina del partito e l'imposizione dell'unità interna; è stato promotore di una politica estera più risoluta, soprattutto per quanto riguarda le relazioni bilaterali sino-giapponesi, le rivendicazioni cinesi nel Mar Cinese Meridionale e la difesa del libero scambio e della globalizzazione. Inoltre, ha cercato di espandere l'influenza della Cina in Africa ed Eurasia attraverso l'iniziativa della "Nuova via della seta".

LI QIANG

Li Qiang ricopre la carica di Primo ministro della Repubblica Popolare Cinese dal 2023; è un politico e un alto dirigente del Partito Comunista Cinese. Fa parte della cerchia più ristretta dei collaboratori di Xi Jinping. Unitosi al Partito Comunista Cinese (PCC) nel 1983, ha prima ricoperto il ruolo di segretario della Lega della Gioventù Comunista Cinese di Rui'an, nello Zhejiang, successivamente è stato incaricato di garantire il dinamismo economico. Una delle sue massime priorità è placare il disagio degli investitori dopo i tre anni di turbolenza causati dai blocchi covid e dalla repressione politica degli imprenditori e dell'industria.

WANG YI

È uno dei membri della nomenclatura più vicini al presidente Xi Jinping. Attualmente ricopre la carica di Consigliere di Stato (dal 2018) e Direttore dell'ufficio della Commissione Centrale per gli Affari Esteri del Comitato Centrale del Partito Comunista Cinese (dal 2013). A febbraio 2023 è stato impegnato nel Grand Tour Europeo, in cui ha avuto colloqui con i maggiori leader europei, garantendo la posizione della Cina rispetto al conflitto Russia-Ucraina, affermando la volontà del paese di porsi come mediatore.

QIN GANG

Qin Gang ricopre la carica di Ministro degli Affari Esteri della Repubblica Popolare Cinese. Oltre ad aver ricoperto diverse cariche all'interno del Ministero degli Esteri cinese, negli anni '90 è stato nominato Consigliere e Segretario dell'Ambasciata cinese in Regno Unito e nel 2010 Inviato della Repubblica Popolare Cinese nel Regno Unito. A luglio 2021 ottiene l'incarico di Ambasciatore negli Stati Uniti.

YI GANG

Da marzo 2018 è Governatore della Banca Popolare Cinese. È stato precedentemente direttore dell'Amministrazione statale degli scambi esteri. Ha contribuito a rappresentare la Cina negli incontri semestrali del FMI e della Banca mondiale a Washington.

INTERVISTA A JIA GUIDE, AMBASCIATORE CINESE IN ITALIA

Lo scorso 7 marzo l'ambasciatore cinese in Italia, Jia Guide, è stato intervistato da Rai News24 e ha espresso il proprio parere in merito ad alcune delle questioni più importanti del momento:

Rapporto tra Cina e Italia

La Cina accoglie con favore la visita della Premier Meloni e l'ambasciatore spera che i due paesi possano continuare a cooperare, portare pace e stabilità nel mondo.

Accuse di invasione Taiwan

L'ambasciatore risponde che la Cina intende continuare a impegnarsi nella riunificazione pacifica, ma non lascerà spazio a nessuna ambizione separatista per l'indipendenza di Taiwan, sottolineando che gli affari interni cinesi devono essere trattati solo dai cinesi.

Guerra in Ucraina

La Cina, come paese responsabile, continuerà a promuovere i negoziati di pace: ogni azione volta a favorire una soluzione politica della crisi Ucraina va incoraggiata e sostenuta.

Relazioni con gli Stati Uniti

La Cina continuerà a promuovere lo sviluppo delle relazioni tra i due paesi nel rispetto reciproco e si augura che gli americani abbandonino la mentalità da guerra fredda e che lavorino con la Cina nella stessa direzione.

Rapporto tra Cina e Russia

L'ambasciatore sostiene che le relazioni tra i due paesi non rappresentino una minaccia per nessun paese del mondo; rinnega le accuse rivolte alla Cina di consegnare armi sul campo di battaglia ucraino, accusando gli Stati Uniti di provocare il protrarsi della guerra inviando aiuti militari.

Database contenuti

Di seguito alcuni degli avvenimenti più importanti analizzati dai ricercatori:

QUESTIONE TAIWAN

Lunedì 27 marzo 2023, in occasione del Memoriale delle vittime del Massacro di Nanchino del 1937, l'ex presidente taiwanese Ma Ying-jeou si è recato in Cina per una missione informale con l'obiettivo di "portare la pace", chiedendo di evitare una nuova guerra e di alleggerire le tensioni tra Pechino e Taipei. Tale messaggio potrebbe non essere accolto in maniera positiva, poiché l'attuale presidente di Taiwan Tsai Ing-wen si è recata negli Stati Uniti il 29 marzo per incontrare il presidente della Camera dei rappresentanti Kevin McCarthy; tale incontro è visto come una minaccia dalla Cina, nonché una violazione del principio "una sola Cina" e della "sovranità e integrità territoriale della Cina".

MACRON E VON DER LEYEN IN CINA

Dal 5 al 7 aprile 2023 il presidente francese, Emmanuel Macron, e la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, si sono recati a Pechino per incontrare il presidente cinese Xi Jinping; durante l'incontro, la Cina ha insistito sul voler "promuovere i colloqui di pace e una soluzione politica", esprimendo la disponibilità a collaborare con la Francia per invitare la comunità internazionale a "mantenere una moderazione razionale ed evitare di intraprendere azioni che possano aggravare la crisi o portarla fuori controllo". Inoltre, il presidente Xi ha sottolineato che la Cina e l'Ue devono impegnarsi al dialogo e alla cooperazione, sostenere la pace e la stabilità mondiali, promuovere uno sviluppo e una prosperità comuni e affrontare assieme le sfide globali. Von der Leyen, poi, sostiene che Xi le abbia assicurato di essere disposto a chiamare il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky, per promuovere la ripresa di colloqui di pace con la Russia. Concludendo la visita, Macron e Xi hanno firmato una dichiarazione congiunta in cui parlano della possibilità di un aumento della cooperazione militare e in cui viene fatto un appello per la pace in Ucraina.

LA TELEFONATA TRA XI JINPING E ZELENSKY

Il 26 aprile 2023 Xi Jinping ha finalmente parlato con il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. "Il rispetto reciproco per la sovranità e l'integrità territoriale è il fondamento politico dei legami bilaterali - ha detto il presidente cinese all'omologo ucraino - La volontà della Cina di sviluppare le sue relazioni con l'Ucraina è coerente e chiara". Questo nuovo avvicinamento di Pechino a Kiev, però, preoccupa non poco l'establishment russo che sulla "amicizia senza limiti" e il supporto, almeno economico, del gigante asiatico ha basato buona parte della sua strategia nel conflitto ucraino. Sia Washington che Bruxelles, invece, hanno accolto in modo sostanzialmente positivo la telefonata del leader cinese al presidente ucraino. "Il presidente Xi ha affermato che il rispetto per la sovranità e l'integrità territoriale è il fondamento politico delle relazioni tra Cina e Ucraina", ha detto il direttore generale degli Affari europei. "La Cina rappresenta la pace; il dialogo è l'unica via d'uscita per la crisi ucraina e non ci sono vincitori in una guerra nucleare". Il ministero degli Esteri ha annunciato anche che la Cina manderà l'inviato speciale per gli affari eurasiatici in Ucraina e in altri Paesi per una comunicazione approfondita con tutte "le parti" sulla soluzione politica della "crisi".

Database biblioteca

Attraverso questo database i ricercatori raccolgono i libri che riguardano le vicende più importanti connesse alla Cina. In seguito riportiamo una raccolta dei volumi pubblicati nel 2023.

AUTORE	DESCRIZIONE AUTORE	TITOLO	ANNO	DESCRIZIONE
Guido Samarani, Sofia Graziani	Samarani insegna Storia della Cina e Storia e Istituzioni dell'Asia Orientale presso l'Università Ca' Foscari di Venezia.	La Cina rossa. Storia del Partito comunista cinese	Aprile 2023	Il Partito comunista cinese ha determinato le sorti e i profondi cambiamenti della Cina, trasformando in cento anni un paese rurale nella seconda potenza economica mondiale.
AA.VV. Domino	Dario Fabbri, direttore editoriale e fondatore della rivista mensile Domino.	Domino. La Cina alla finestra	Marzo 2023	La Cina prova a sfruttare l'avvicinamento di russi e americani in Ucraina per risolvere le sue falle strutturali e recuperare terreno nei confronti di Washington.
Adriano Màdaro	Giornalista e scrittore, è uno dei massimi esperti mondiali della Cina. Ha compiuto 216 viaggi percorrendo anche le regioni più remote, dalla Mongolia al Tibet, dalla Manciuria all'isola di Hainan.	Pechino imperiale	Febbraio 2023	Viaggio nella Storia, tra gli usi e i costumi cinesi, alla scoperta del ruolo di eunuchi, concubine e Mandarin e alla scoperta dei significati nascosti, dei numeri magici e dei dettagli architettonici della capitale imperiale.
Silvia Menegazzi	Docente per il corso di Relazioni Internazionali presso l'Università Roma Tre e presso la Luiss Guido Carli. È socia fondatrice del Centro Studi sulla Cina Contemporanea (CSCC).	La Cina e la politica globale. Tra cambiamenti e continuità	Gennaio 2023	Riflessione sul ruolo della Cina in quanto attore globale nella politica internazionale e nella governance globale.

Squadra Comunicazione

La Squadra Comunicazione opera con l'obiettivo di elaborare una spiegazione del Trattato affinché possa essere letto e compreso nel modo più ampio possibile. Trattandosi di un gruppo volto a semplificare la fase di comunicazione, i ricercatori si occupano dell'approfondimento delle parti essenziali del Trattato. In questa prima edizione, approfondiamo il concetto fondamentale di Proculturalità:

“La proculturalità è un modello di sviluppo della conoscenza operativa nel rapporto tra popoli o tra persone di differenti origini etniche, sulla base di formazione, informazioni, relazioni istituzionali e di scambi dall'elevato fattore di efficienza.

Questa è distinta e complementare rispetto ad altri modelli di organizzazione della cultura per la promozione dell'incontro tra differenze, come il multiculturalismo e l'interculturalismo.”

La visione proculturale

Attraverso l'appellativo "proculturale", il Trattato diventa un modello alternativo che considera la cultura come un insieme di fattori immateriali da promuovere tra i popoli: conoscenza, talento, progetti, fattori di relazione/organizzazione. Per regolare il modello della proculturalità è necessario un piano operativo che possa far fronte alla complessità dell'ambiente internazionale per raggiungere la cooperazione tra i popoli. Per meglio comprendere il modello impiegato per il Trattato, è necessario verificare se altri approcci generali alla cultura possiedano caratteristiche utili all'impiego dei beni intangibili (cultura, conoscenza, talento) all'interno del diritto internazionale; a questo scopo, è stata effettuata una comparazione tra i diversi modelli:

MODELLO MULTICULTURALE	MODELLO INTERCULTURALE	MODELLO PROCULTURALE
Valuta primariamente gli aspetti simbolici delle richieste e delle culture.	Valuta primariamente l'unione tra le culture tramite la mediazione.	Orienta la costruzione di relazioni internazionali tramite i beni intangibili (cultura, talento, conoscenza) secondo una visione operativa.
Narrativa simbolicistica in cui l'identità consiste in una serie di elementi simbolici che caratterizzano un'etnia.	Narrativa nella quale lo smussamento delle identità diviene fattore universale nel percorso comune adottato.	Narrativa fatta di conoscenze e percorsi condivisi. Allineamento effettivo delle parti.
Considera la cultura come bene da tutelare perché coincide con l'identità di un'etnia.	Considera la cultura come l'unione tra due etnie creando dei meticciati.	Considera la cultura come insieme di attori immateriali da promuovere tra i popoli.
Applicazione casistica.	Applicazione casistica.	Applicazione universale.
Non ha una visione di lungo periodo.	Non ha una visione di lungo periodo.	Ha una visione di crescita continua delle relazioni internazionali.

La proculturalità pone al centro la persona e promuove un'uguaglianza delle opportunità, soprattutto nell'accesso a quegli strumenti che garantiscono credibilità alle persone con differenti background culturali. Inoltre, il metodo proculturale non valuta gli aspetti simbolici delle culture come accade nel multiculturalismo, né l'incontro delle identità secondo il modello interculturale; la proculturalità orienta la costruzione di relazioni che abbiano come oggetto cultura, talento e conoscenza, con l'obiettivo di valorizzare le peculiarità di due comunità interessate alla reciproca valorizzazione. Secondo questa nuova impostazione strategica è possibile costruire tale percorso tramite la realizzazione di knowledge center (centri di conoscenza), dove ogni progetto o interesse può essere valorizzato istituzionalmente e operativamente. Inoltre proculturale è l'atteggiamento che valuta e promuove una cultura comune fra soggetti di diverse origini ed è in grado di esprimersi nell'ambito di tutti i processi economico-sociali, nelle relazioni familiari, e in quelle istituzionali, ponendo i cittadini di Stati diversi nella condizione di riconoscere sempre cosa fare per realizzare le proprie aspirazioni. La visione proculturale è dunque da considerarsi come l'unico modello adatto al diritto internazionale nella gestione dell'immaterialità, poiché tiene conto di fattori universali all'interno di un processo di relazione tra culture diverse, e ha come obiettivo l'accrescimento dell'intero ambiente internazionale.

Squadra Marketing.

La squadra Marketing è costituita dai ricercatori che si occupano di gestire gli eventi e i convegni organizzati dalla Fondazione, con l'obiettivo di diffondere alcuni degli aspetti più interessanti della cultura cinese.

Tra i numerosi convegni organizzati in questi anni, la Fondazione Vittorino Colombo ha ospitato il 13 Marzo 2023, sulla piattaforma Zoom, il convegno sul "Feng Shui", durante il quale sono stati affrontati diversi argomenti tra cui: l'importanza del modello pro-culturale nelle relazioni internazionali; il paragone tra cultura italiana e cultura cinese; la valorizzazione del Feng Shui.

Il convegno si è svolto in un clima armonioso e ha riscontrato una forte partecipazione. Dopo l'introduzione effettuata dal Presidente Stefano Devecchi Bellini e la Vicepresidente Gloria Wang, sono intervenuti i relatori, che, con i loro discorsi, hanno permesso ai presenti di arricchire il proprio bagaglio di conoscenze.

Paolo Masciocchi, avvocato e dottore di ricerca in Sociologia del diritto, ideatore del modello pro-culturale per lo sviluppo delle relazioni internazionali:

"Il Feng Shui è un modello di organizzazione degli spazi e degli ambienti di vita. Alla base di questa visione vi è la sensibilità del rapporto tra uomo, ambiente, artefatti secondo un'armonia che va riconosciuta e valorizzata. Gli esperti di Feng Shui coltivano l'idea profonda che le buone disposizioni delle persone, la loro prosperità, siano influenzate da fattori ambientali che sono in connessione con l'essere umano. Questa prospettiva è stata molto considerata negli ultimi decenni in Occidente".

Maestro Tiefo, discepolo del Maestro Yan Wenlong, erede della Scuola del Buddha di Ferro di Caodong Zong nel monte Paotai e creatore della tecnica chiamata "Ge Wu Pai":

"Feng è vento e Shui è l'acqua che contiene la saggezza della vita. Il Feng Shui può creare benefici su larga scala, quindi a gruppi di persone, comunità, città o Stati. L'obiettivo di questa arte sta nel comporre in modo adeguato i suoi cinque elementi principali per poter realizzare i nostri obiettivi e vivere serenamente. Quando vediamo cose belle, il nostro umore è positivo, e il nostro organismo libera sostanze che ci fanno sentire più in salute e felici".

Maestro Manca, Shifu "You Li Tai", cultore e ricercatore delle arti marziali cinesi e presidente della federazione Tao Chi Chuan:

"Per scoprire quali sono i nostri elementi bisogna fare un'anamnesi della persona. Esistono due aspetti nel Feng Shui: Ying e Yang. Quello interno governa la nostra vita tutti i giorni, quello esterno, è ciò che l'occhio vede e percepisce. Il Feng Shui non riguarda solo la disposizione armoniosa di oggetti d'arredamento o accessori d'abbigliamento, ma anche gli aspetti più legati al nostro spirito, il quale deve essere nutrito positivamente, così da raggiungere un'armonia interiore. Nella vita deve esserci sempre benessere interiore ed esteriore".

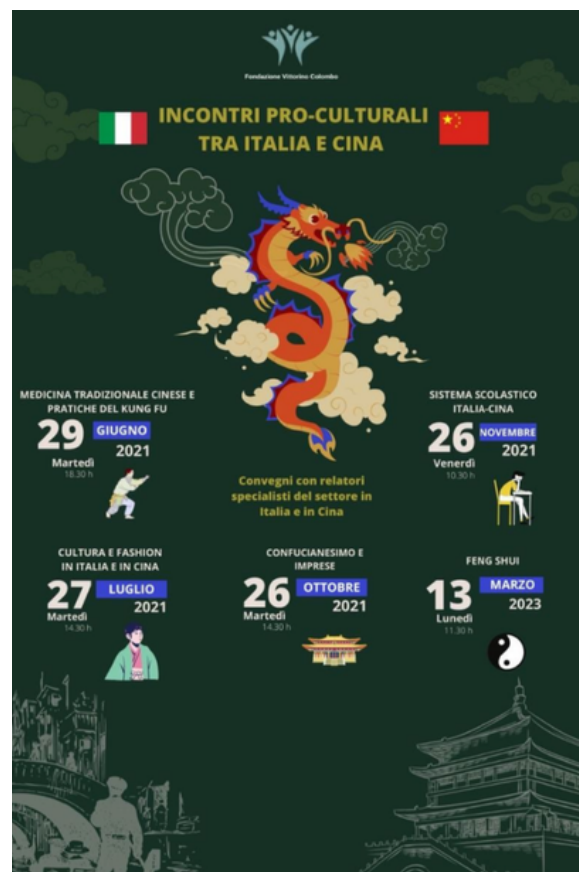
Editore

Fondazione Vittorino Colombo

Sede operativa: Piazza del Duomo, 16, 20122 Milano MI

Sede legale: Via Borrelli, 10, 20144, Milano MI

Sito web: <https://fondazionecolombo.org>

**Redazione**

Vincenzo Sabatino, Paolo Masciocchi, Gloria Wang, Azzurra Fella, Nicola Ionni, Matilde Andreone, Sofia Sanchioni, Giuliana Gennaro, Giulia Rossi, Anna Maria Popova, Alice Fumagalli, Martina Cacchione, Alessandro Fasanella, Giulia Baldacchino, Sabrina Lai, Sofia Monti, Alessia Martini.

Grafica

Vincenzo Sabatino
Azzurra Fella
Paolo Masciocchi
Sofia Sanchioni

Contenuto archivistico

Gabriele Locatelli